Scritto da Red.
Domenica 23 Agosto 2020 14:53



AVELLINO – “Un patto sulla sicurezza. Ci sono candidati pronti a sottoscriverlo?”. È quanto scrive Vincenzo Ciampi, candidato al Consiglio regionale nella prossima tornata elettorale di settembre, sul proprio profilo Facebook.

“Prima la sicurezza. Questo tema è centrale nella gestione di una comunità. Nel capoluogo irpino mai prima d'ora abbiamo assistito a sparatorie in pieno centro, di giorno, in luoghi frequentati. Solo il caso ha voluto che non fossero coinvolti passanti o magari ragazzini. Piena fiducia nelle forze dell'ordine, nella magistratura, nel prefetto: sono in grado di rispondere a questo attacco con i mezzi di cui dispongono. Ma è indispensabile – sottolinea l’ex sindaco di Avellino – un forte appello alla coscienza civica di ognuno di noi, delle forze politiche, affinché si guardi a questi avvenimenti senza ipocrisia. È indispensabile che non si metta la testa sotto la sabbia o che vinca la tentazione della sottovalutazione o, peggio ancora, il qualunquismo. Siamo una città dell'hinterland napoletano, in qualche modo di frontiera, dove si sono destabilizzati gli equilibri tra clan rivali, come dice l'Antimafia. Da tempo un'inchiesta è stata avviata, vanno a processo i responsabili di un vasto giro di racket e usura. Non basta? Sì, ma ora tocca a noi.

Siamo in campagna elettorale, gli appelli che si fanno, le promesse, sono tutte quante in direzione di un futuro luminoso, di sviluppo dell'economia e delle imprese, in direzione del lavoro. Ma ci si dimentica di notare che qualsiasi intervento deve essere fatto su un territorio sano, integro in cui sia stata fatta piazza pulita della malavita organizzata. Lo ha spiegato bene il vescovo. L'Irpinia non è senza camorra. È un luogo comune rassicurante fingere che la camorra non sia una realtà che ci riguarda. Chi fa politica, chi è impegnato nel dare risposte ai cittadini, mente a se stesso e mente alla gente se ignora la camorra. Un patto tra le forze politiche; un manifesto per la legalità è il primo passo per sciogliere il cappio che stringe alla gola la provincia. Ecco la nostra proposta. Ora tutti a firmare”.